

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

INSERZIONI

Articoli commerciali ed altri in
tutta pagina cost. 12 la linea
in quarta pagina cost. 10
la linea.
Per inserzioni continuato press
da contrattare.
Non si accettano manoscritti
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 5

ALTALENE POLITICHE

Le notizie di guerra e di pace si succedono a vicenda. Ora si ritiene inevitabile la guerra tra la Russia e l'Inghilterra; ora si accenna ad un amichevole componimento.

L'altalena delle notizie mantiene tutti i governi in uno stato d'incertezza, e tutti procurano di incontrare alleanze per non essere colti all'improvviso nel caso d'una guerra europea.

Le alleanze si spostano quasi ad ogni momento e seguono l'onda delle notizie più o meno felici; dimodoché mentre la Francia pareva coll'Inghilterra, ora tende ad unirsi colla Russia; Germania ed Austria stanno sulla guardia per non lasciarsi dalla parte che loro conviene mettersi.

Tutte le primarie potenze hanno i loro ideali, sono ferme ad un concetto e tutte le loro azioni partono sempre da un principio; mentre questo non si può dire dell'Italia, non avendo manifestato il suo pensiero, essendosi gettata alla ventura in una spedizione mal studiata, mal calcolata, e senza interrogare il parere od almeno avvertire le altre potenze.

L'Italia ha pur troppo una politica balzana e non fatta per una grande nazione libera, indipendente; infatti ha cercato la alleanza oppure l'amicizia dell'Austria, e ne è divenuta ancella e servile; in quanto alla Germania; non può dire di averla amica sincera, disinteressata, n'è trattata come si merita da un governo che la conosce inetta a governare e ad essere governata, e tutto al più l'appaga di buone parole. L'alleanza o meglio l'accordo coll'Inghilterra è ancora misterioso; infatti mentre il Mancini si studiava per far credere ad un comune trattato, l'Inghilterra lo disconfermava e diceva a large note che non aveva impegni coll'Italia e che a questa lasciava tutta la libertà d'azione.

Se scoppiasse la guerra anglo-russa, la posizione dell'Italia in Africa diventerebbe sempre più pericolosa e di nessun risultato vantaggioso per quello che si vuole sostenere e si pretende ancora tener misteriosamente velato quanto? si sa e si conosce per la via degli esteri Parlamenti e della diplomazia.

Man mano che gli avvenimenti ingrossano, appare sempre più chiaro l'errore del governo italiano e la sua leggerezza per una spedizione colonizzatrice in regioni pressoché ignote, e che l'opinione pubblica non solo, ma i giudizi di uomini competenti consiglieranno sulle prime e tuttora disapprovano e

temono delle serie e fatali conseguenze per l'avvenire italiano.

In una guerra europea dove si troverà l'Italia? Ritirarsi dall'Africa dopo spesi molti milioni, e perduto il fiore dei soldati in una disastrosa spedizione, decimati poi certamente dal clima, se non lo saranno anche dagli indigeni, che hanno mostrato di saper battere, di non temere la morte e di non volere una civilizzazione imposta colla forza?

Bisogna proprio cercarcelo e non nascondere il nostro pericolo, di trovarsi nei momenti supremi od isolati, o trascurati dal più forte a far contro forza a quel governo che ha sempre nutrito più simpatie per noi, che ha comuni i principi e che un'ultima risorsa, se minacciato di distruzione, l'ha sempre inalberando la bandiera del popolo col motto: *Libertà - Uguaglianza - Fine al dispotismo.*

La situazione finanziaria e la questione dell'agricoltura

(Discorso Marazio)

(Continuazione vedi n. 104 e 105).

Seconda parte

Discorrerò ora, se la vostra pazienza non è stacca (No! No!) di quella che comunemente dodici quistione dell'agricoltura.

È antica e costante convinzione in me che la proprietà rurale in Italia è aggravatissima. (E vero! E vero!)

Questo aggravio enorme è tanto più sentito, riesce tanto più duro e pernicioso, in quanto l'imposta sui terreni è sperequata non solo tra compartimento e compartimento, ma tra Provincia e Provincia, tra Comune e Comune, tra contribuenti e contribuenti dello stesso Comune.

Questa disuguaglianza si verifica segnatamente nel compartimento Liguria e Piemonte, il quale od è senza catenti, od ha catenti disordinati, fatti con metodi e in tempi diversi, e per conseguenza, disuguali fra di loro, e di necessità condannati a gravi disuguaglianze nel riparto del tributo. (Benissimo!)

Fedele a questa convinzione, entrato nella Camera, io mi sono opposto sempre, tenacemente, ad ogni aumento d'imposta sulla proprietà rurale.

Avevo l'onore di appartenere alla Camera nel 1865, quando venne proposto dal conte Digny, ministro delle finanze in quei giorni, il terzo decimo.

Io combattetti il meglio che seppi e potei, questa proposta, ma il terzo decimo passò.

Fui più fortunato, tre anni dopo, nel

1876, allorché veniva proposto dal compianto Sella un altro decimo, che sarebbe stato il quarto nella poco gloriosa schiera degli aggravii sempre crescenti che percuotono le terre. (Benissimo! Benissimo!)

E anche in questo caso io mi opposi, con un discorso pronunciato nella seduta, se ben ricordo, del 20 maggio, così risolutamente e con tal copia di argomenti da aver concorso a persuadere l'illustre Sella, se la superbia non mi accena, a recedere dalla sua proposta. (Applausi)

Così il quarto decimo è stato risparmiato al Paese.

Scoppiata la crisi agraria, con una diminuzione rapida e considerevolissima nel prezzo dei cereali, durando questa crisi da oltre due anni, e tenuto conto che l'origine sua è tale da indurre negli animi la convinzione che possa forse col tempo scemare, ma non cessare del tutto, il mio pensiero corse subito ai decimi di guerra, da abolirsi senz'altro, e alla persequazione.

Non è già che io abbia mai creduto, né io credo ora che l'abolizione dei decimi sia il rimedio per tutti i mali dell'agricoltura.

In primo luogo, i rimedi per tutti i mali, io non li conosco; ma io reputavo e reputo l'abolizione dei decimi un sollievo considerevole per i proprietari e per gli agricoltori, essendo per me comune e ineludibile l'interesse degli uni e degli altri; come credevo e credo la persequazione una necessità di giustizia distributiva.

I tre decimi aboliti, cioè il 30 0/0 dell'imposta governativa, vogliono dire 28 milioni e mezzo risparmiati sui 125 milioni che ora paga la proprietà rurale; significa 28 milioni e mezzo dedicati quasi per intero, ogni anno, a miglioramenti agricoli.

Guardate la cosa in complesso, e del fatto, e il risultato vi apparisce indubitabilmente questo che io vi dico. (E vero! E vero!)

So bene che si è detto e che si dice: l'abolizione dei decimi non ha importanza che per i grandi proprietari. Ora costoro perdono il superfluo, non il necessario, colto scapito dei piccoli; d'altronde, essi, almeno la più parte, non si curano delle loro terre, che per l'impresa da esse tutto il reddito del quale sono capaci, spendendo per esse il meno possibile.

È facile rispondere che l'abolizione dei decimi ha un'importanza proporzionale: giova ai grandi come ai medi e ai piccoli proprietari.

Aggiungete che i grandi proprietari sono a gran pezza meno numerosi dei proprietari medi e piccoli: rappresentano il 10 0/0 del numero totale dei proprie-

tari; il 90 0/0 è dei proprietari medi e piccoli.

E tra i grandi proprietari, se non manca il fannullone, lo scialacquatore, il che si verifica in tutte le classi sociali, non manca nemmeno chi si occupa con amore, con cura, con intelligenza delle proprie terre.

Voi, che vivete in mezzo alla grande proprietà, potete rendermi testimonianza di ciò che affermo. (E vero! E vero!)

Quanto ai proprietari medi e piccoli, che vivo in mezzo a loro, vi posso accertare che sono indolenti gli stenti le privazioni, o se dire i pagamenti, ai quali essi si assoggettano volontariamente per avere qualche risparmio in fin d'anno e consacrare questo risparmio a miglioramenti agricoli.

Ora, queste somme di piccoli e grossi risparmi, di piccoli e grossi miglioramenti agricoli vi rappresentano ogni anno un aumento non impregevole di produzione. (Benissimo! Benissimo!)

E però, io ripeto, io era e sono fermamente convinto che l'abolizione dei decimi sarebbe uno dei rimedi piuttosto efficaci da adottarsi per il miglioramento dell'agricoltura.

S'intende che, nella mia mente l'abolizione dei decimi era accompagnata colla limitazione della facoltà che hanno Province e Comuni di sovrapporre ai terreni, che altrimenti gli enti locali prenderebbero, nella pluralità dei casi, ciò che verrebbe abbandonato dallo Stato; e similmente era accompagnata coll'esercizio delle Province e dei Comuni da parecchie delle attuali loro spese obbligatorie, che altrimenti, in molti casi, Province e Comuni, limitata loro la facoltà del sovrapporre, non saprebbero come provvedere a tutte le attuali spese obbligatorie.

Questi provvedimenti erano per me inamovibili, gli uni dagli altri.

E poiché i tre decimi farebbero perdere al Tesoro ventotto milioni e mezzo, io stimavo che una cura gelosa delle entrate, un freno efficace alle spese, e, occorrendo, qualche trasformazione tributaria, avrebbero risparmiato facilmente l'arario della perdita dei decimi.

Né lo escludevo, né escludo gli altri rimedi, come a dire il Credito fondiario più diffuso, e ad interesse più basso, il Credito agrario a lunga scadenza e ad interesse miti, né qualche modificazione nei contratti agricoli, né l'abolizione dei vincoli che inceppano la proprietà, né tasse di registro più basse per i passaggi minimi di proprietà, né tariffe ferroviarie, moderatissime per il trasporto delle derrate, né i rimborsamenti né i soccorsi più larghi ai Consorzi d'irrigazione, né il da farsi dallo Stato per favorire e aiutare le grandi trasformazioni della coltura, né l'istituzione di

provvisori per l'agricoltura, e via discorrendo.

Questi ed altri rimedi io li comprendo tutti nella mia lettera del 12 gennaio, quando dovevo occupare un complesso di provvedimenti per rimediare alle sorti infelice dell'agricoltura.

Ma non dimenticavo e non dimentico che quasi tutti questi rimedi hanno indole tale da non poter essere adottati e applicati subito, e che, d'altronde, l'affetto loro non può essere che assai lento.

Ed ecco il perché, pur accettabili tutti i sollevi, possibili dell'agricoltura, e invocandoli calorosamente, io mi arrestavo particolarmente all'abolizione dei decimi di guerra, la quale, accompagnata colle due limitazioni che ho detto, ha un effetto immediato e considerevole. (E vero! E vero!)

Questo era il mio modo di vedere all'aprirsi della Camera, al 27 novembre dell'anno scorso.

Ma come la pensava il Ministero?

Io aveva motivo fondato di credere che il Ministero dubitasse della gravità della crisi agraria, e poco inclinasse a provvedimenti adeguati.

In questo stato di cose, e poiché la discussione sulla crisi agraria doveva principiare al 15 gennaio, io detti la mia dimissione tra giorni prima, per avere piena libertà di giudizio e di voto.

Né io m'era apposto male.

Infatti, leggete il discorso Magliani del 3 marzo, nella discussione agraria; e potete dire se l'on. ministro potesse esprimere giudizi, fare dichiarazioni, e venire a conclusioni più opposte alle mie convinzioni, perciò che riguarda strettamente l'agricoltura, ad eccezione d'un punto solo, quello della persequazione.

Secondo l'on. Magliani, non c'è crisi generale, ma parziale. La crisi si riduce a questo: che la coltivazione del grano, del riso e di qualche altro cereale è meno remunerativa, badate bene, di quello che fosse in addietro.

La crisi è transitoria, e se ha l'inconveniente di scemare in rendita dei proprietari, ha pure l'effetto di essere di gran beneficio per i consumatori (i quali sono la generalità), consentendo essi in prezzi assai bassi dei cereali.

L'abolizione dei tre decimi non reca che un beneficio insensibile alla proprietà media e piccola.

D'altronde, non si deve aggravare la proprietà perché l'imposta è sperequata; si accrescerebbero la ingiustizia.

Non è conforme ai principi di giustizia e alle sane norme di economia sociale aggravare i consumi per aggravare la proprietà.

O ciò che può farsi, è discutere ed approvare prontamente la legge di persequazione, e limitare i centesimi addizionali.

caccia hanno sempre alcuni che d'attesa, di commovente per chi vi prende parte: tutti gli occhi scrutano, il folto con avidi sguardi, tutti gli orecchi ascoltano con ansiosa attenzione; non c'è cuore che non segna un brivido al primo abbaia del cane; l'uomo più calmo stringe con mano energica il suo fucile, il più apatico fa voti che la selvaggia gli venga a tiro, e questa volta l'apertura della caccia produce l'effetto ordinario. Un frangente elettrico percorre la linea dei cacciatori allorché i cani cominciarono in lontananza a dar voce. Qualcheduno scambia un'occhiata coi suoi vicini per raccomandare attenzione, vigilante ed armò il fucile ond'essere pronto a far fuoco. Poco a poco l'abbaiar dei cani divenne più distinto. I paesani che battevano il folto colle pertiche per spazzare la bestia vi aggiungevano i loro gridi ancor più selvaggi. Ad ogni latente lo strepito s'avvicinava più assordante, ed era evidente che il cordone si restringeva ed imprigionava il cinghiale in uno spazio ognor più angusto, dal quale non avrebbe ben presto potuto fuggire che forzando la linea dei cacciatori.

Fuori di vista degli altri commilitoni, Bergenheim e Gerfaul stavano ritti ai loro posti, con occhio attento: l'un verso l'altro. Il sentiero era abbastanza largo perché i rami degli alberi non recassero impedimento; alla distanza di circa sessanta passi che li separava, ciascuno d'essi poteva scorgere l'avversario immobile e circondato dal fondo verde delle foglie come una statua. (Cont.)

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

Nessuno si mosse, ma Gerfaul diede al barone un'occhiata e penetrante che questi rivolse altrove lo sguardo.

Del resto, signori, riprese il magistrato, vi consiglio di non rinunciare per questo al divertimento della caccia. Lo spettacolo non ha nulla d'attraente, e vi giuro che se il dovere non vi trattenesse, sarei il primo a sottrarmivi. Barone, vi prego di mandarmi due uomini e una barella per levare il cadavere; lo farò trasportare in una delle vostre case coloniche per non agguantare le miglie.

Il procuratore del re ha ragione, disse Cristiano, sollevato da orribile ansietà; per prudenza non avrebbe osato proporre di continuare la strada e il tormento che soffriva alla vista del cadavere di colui che era morto per opera sua, diveniva per lui sempre più intollerabile. — Andiamo, signori; questo spettacolo è realmente orribile; i cinghiali ci distrarranno.

I cacciatori non si fecero ripetere l'invito; ad eccezione del due che ostentavano alla richiesta del magistrato, risalirono a cavallo o in vettura.

La cavalcata riprese ben presto il cammino verso il bosco delle Pozze con rapidità maggiore di prima, sembrando,

uomini, carri e cavalli, tutti desiderosi d'allontanarsi da quella scena lugubre. Durante il resto del viaggio la conversazione ai risenti della penosa emulazione che ciascuno aveva provata e fu molta languida; ma giunti al luogo di ritrovo dove gli accerchiatori già li attendevano, il rapporto del capo caccia che aveva esplorato il bosco cambiò il corso delle idee. La fronte paurosa s'irritava dei sopraggiunti si rasserenò all'assicurazione che egli loro dava d'aver internato nel centro un cinghiale.

Dopo una deliberazione presieduta dal signor de Camier, al quale il barone non pensava questa volta a disputare la preminenza, gli accerchiatori, e la muta s'allontanarono in silenzio per circondare sottovento il folto ove la bestia s'era rifugiata. In pari tempo i cacciatori s'avviarono dal lato opposto per prendere posizione. Di distanza, in distanza, a misura che s'inoltravano, l'un d'essi si staccava dalla cavalcata e rimaneva immobile e muto come una sentinella d'avamposti. Questa manovra, assottigliò man mano il numero finché si ridussero in tre soli.

— Fermatevi qui, Camier, disse il barone quando furono circa sessanta passi distante dall'ultimo cacciatore appostato.

Il vecchio gentiluomo conosceva il terreno e non fu che mediocrementemente soddisfatto da questa proposta.

— Perbacco, voi siete a casa vostra; dovreste almeno fare gli onori della caccia e lasciarmi scegliere i posti. Non siete mica milichione; volete mettervi

sulla cinta perché sapete che la bestia prende sempre quella via; ma perdio ci saremo in due perché vengo anch'io.

Quella determinazione sconcertava Cristiano minacciando di guastare il piano combinato con tanta prudenza.

— Voglio riservare quel posto all'amico Gerfaul, disse accostandosi all'orecchio del cacciatore ricalcolante; avrai molto piacere gli si porresse occasione di tirare. Un cinghiale più o meno, che importa ad un vecchio zingaro come voi?

— Andiamo, via! come vi piace, riprese il signor de Camier, battendo il terreno col calcio del fucile e mettendosi a zuffolare per dare sfogo al cattivo umore.

Allorché i due avversari furono soli, l'espressione del volto di Bergenheim cambiò ad un tratto: al sorriso che aveva persuaso il vecchio cacciatore subentrò la massima serietà.

— Voi avete presenti, senza dubbio, i patti tra noi stabiliti, disse senza arrestare il passo; è quasi certo che il cinghiale verrà dalla nostra parte. Al momento opportuno chiamerò: Guardate! oh! ed aspetterò la vostra archibugiata; se scorsi venti minuti non avrete sparato, vi preveggo che farò fuoco io.

Sta bene, signora, rispose Gerfaul, guardandolo fisso; anche voi ricorderete senza dubbio le mie parole; la scoperta di quel cadavere dà loro maggior peso. Il procuratore del re comincia in questo momento l'istruzione; vi sovranga che il completarla dipende da me. La dichiarazione di cui vi ho parlato è nelle

mani di persona sicura, indicata di farsi uso se sarà necessario.

— Marillac, non è vero? riprese Cristiano in tono sinistro; è il vostro confidente. Gli avete affidato un segreto fatale, signor mio. Se oggi sopravvivo, domani dovrò comprare anche il suo silenzio. Possa tutto questo sangue ricadere su di voi!

L'amante abbassò il capo senza rispondere, colpito in segreto da questo rimprovero.

— Ecco qui il mio posto, disse il barone, fermandosi davanti il ceppo di guardia di cui aveva fatto ceppo; e là sul margine vedete l'olmo dove andrete a collocarvi.

Gerfaul, arrestandosi a sua volta, disse con voce commossa:

— Signore, uno di noi non sortirà vivo da questo bosco. Io faccio alla morte si dice il vero. Desidero per mio riposo e per vostro che prestate fede alle mie ultime parole: Vi giuro sul mio onore e per quanto v'ha di sacro al mondo che madama de Bergenheim è innocente.

Salutò Cristiano e s'allontanò senza aspettare la sua risposta. Un momento dopo era immobile davanti l'olmo che gli era stato indicato. Tutti i cacciatori erano al loro posto. Per brevi istanti il silenzio più profondo regnò su tutta la linea ed anche nell'interno del bosco. Tratto tratto il soffio debolissimo del vento che agitava appena le foglie ed il canto di qualche forasiepi erano il solo rumore che si facesse sentire. I minuti che precedono l'azione della

Nella catastrofazione dei beni non censiti si avrebbe l'equivalente di due decimi; qualora un decimo od un mezzo decimo restasse scoperto, non sarebbe difficile allora al ministero della Finanza studiare e preparare qualche provvedimento per l'abolizione, senza inconvenienti per il Tesoro, di questo decimo o mezzo decimo rimbalzante.

Ecco in poche parole il discorso Magliani.

Ora, lo credevo e credo meno parziale, e tendente a generalizzare la crisi agraria; la crisi piuttosto duratura ed economicamente funesta, perchè non intendendo o non intendo che la rovina dei produttori possa essere benefica per i consumatori, riputando insostenibile l'interesse degli uni e degli altri; stimavo utile l'abolizione dei decimi alla media e piccola proprietà, come alla grande è tale da rendere più inopportuni le ingiustizie della sperequazione attuale. Desideravo la persequazione ma credo sia e debba questo provvedimento tenersi affatto separato e distinto dall'abolizione dei decimi.

Un primo sollievo si avrebbero i terreni coll'abolizione dei decimi; un secondo, col tributo più giustamente ripartito. (Benissimo! Benissimo!)

E da ultimo accettavo la limitazione dei centesimi addizionali, ma colla restrizione delle spese obbligatorie dei comuni e delle provincie. (Applausi)

Il discorso Magliani trovò gravissime opposizioni a destra e a sinistra, tra gli avversari e gli amici del ministero. Un gruppo di deputati ministeriali di destra, non esitava a biasimare apertamente questo discorso, dichiarando che si sarebbe votato contro il gabinetto, se non facesse concessioni.

Al 6 marzo, tre giorni dopo il discorso Magliani, la camera approvava a scrutinio segreto la convenzioni ferroviarie, ma con 23 soli voti di maggioranza, mentre il ministero ne aspettava almeno da 40 a 50.

Veduto lo stato delle cose l'on. presidente del consiglio piegò subito come ad altri propositi, rispetto alla questione agricola; e infatti, convocata la maggioranza la sera degli 11, promise formalmente di presentare un disegno di legge per la diminuzione di 15 cent. sul sale e per l'abolizione di un decimo, a giorno fesso, insieme con qualche aumento di altre imposte per avere entrate equivalenti; si limiterebbero i centesimi addizionali; la legge di persequazione si disinterromperebbe, ma a suo tempo, reputando necessario un po' di pazienza per persuadere le regioni italiane che la sono contrarie ad accettarlo, come è in effetto; come opera sapientemente civile senza alcun intento fiscale.

L'on. Depretis ripeté la sua dichiarazione nella seduta pubblica del 21 marzo, la Camera ne prese atto, come vuol farsi, con voto motivato ed ora aspetta il disegno di legge ministeriale annunciato dal presidente del Consiglio.

Esaminiamo brevemente le dichiarazioni del capo del Governo.

Nulla a dire circa la diminuzione di 15 centesimi sul sale.

Il merito della proposta spetta alla Camera; deputati, di tutte le parti, la fecero nella discussione agraria, e sta bene che il ministero l'abbia accettata e fatta sua.

Volendosi e dovendosi, per ragioni di stretta giustizia, eggravare i proprietari, è giusto, è doveroso eggravare ad un tempo le classi agricole mediante il ribasso del sale, che è un condimento tanto igienico, tanto utile all'alimentazione umana; che, spesso, il solo condimento del vitto del povero.

Il prezzo del sale è altissimo; basta dire che al Governo un quintale di sale costa, tra spese industriali, d'amministrazione e agguila rivenditori, da 14 a 15 lire, mentre poi esso lo vende a 65 lire!

Le classi agricole hanno avuto un notevole beneficio dall'abolizione del macinato; anzi, sono le sole campagne le quali hanno sentito questo beneficio; avendo per esse il macinato il carattere d'imposta diretta; ne avranno un altro col sale ad un prezzo più equo.

D'altronde il consumo del sale va crescendo da un paio d'anni e la diminuzione di 15 centesimi favorirà il consumo, e il consumo cresciuto diminuirà la perdita del Tesoro. (Benissimo! Benissimo!)

E similmente non ho nulla a dire circa la limitazione di centesimi addizionali, ma la voglio accompagnata colla limitazione delle spese obbligatorie dei Comuni e delle provincie.

La limitazione dei centesimi addizionali così intesa, non solo sarà un impedimento efficace a maggiori aggravii per la proprietà, ma potrà essere di vero sollievo (il vero è vero!)

Non mi contento dell'abolizione d'un decimo, e della dilazione a tempo indeterminato del rioridamento dell'imposta sui terreni. (Benissimo! Benissimo!)

(Continua)

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4 — Pres. DURANDO.

Il presidente fa la commemorazione di Pantaleoni.

Cadorna Carlo associati.

Cencelli e Caracciolo pronunciano parole di elogio.

Depretis esprime il suo dolore di associarsi alle parole del presidente.

Riprendesi l'interpellanza agraria.

Rossi e Peelle aggiungono considerazioni.

Poggi propone l'ordine del giorno: La Camera prende atto delle dichiarazioni del governo.

Griffini persiste nelle opinioni liberamente espresse, ma crede opportuno un piccolo aumento del dazio sul cereale.

Depretis riassume la discussione; ripete che alcuni provvedimenti suggeriti vanno applicandosi. La legge sulla persequazione fondiaria trovata già all'ordine del giorno della Camera. Accetta l'ordine del giorno Poggi, al quale si associano De Vincenzi, Peelle e Guarnieri.

Messo ai voti l'ordine del giorno Rossi, per l'aumento del dazio sul frumento estero e sul riso: è respinto; messo ai voti l'ordine del giorno Poggi, è approvato.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 — Presid. BIANCHERI.

Comunicasi una lettera del sindaco di Napoli che invita la presidenza della Camera alla inaugurazione dell'acquedotto del Serino.

Nicotra deplorea le feste giudicando inopportuno che il municipio di una città che deve ricorrere alle contribuzioni della nazione ed alla solidarietà del parlamento per una grande sventura, distolga anche un soldo per feste. Il ministro dell'Interno doveva impedire lo scandalo.

Depretis giudica troppo severo le parole di Nicotra.

Sandonato deplorea che il Re toroando ritrovi la città quale la lasciò durante il cholera; deplorea le spese, ma allietati che la presidenza della Camera abbia accettato l'invito.

Ad affermazioni del deputato Costa, Depretis dichiara che neppure un lontano sospetto di cholera si ebbe a Napoli.

Su proposta di Mancini accettata da Osio, Camporeale, Branca e De Renzi si stabilisce per mercoledì lo svolgimento delle loro interpellanze sulla politica coloniale.

Riprendesi la discussione generale sul provvedimento per la marina mercantile.

Plebano sostiene che questa legge importa nuovi sacrifici per i contribuenti.

Magliani e Brin combattono i suoi ragionamenti.

Luca domanda se quando discuterà la revisione delle tariffe doganali il governo serberà per l'agricoltura disposizioni conformi a quelle mostrate in questa legge.

Magliani risponde che i premi proposti corrispondono alla protezione doganale del 7,00 mentre tutte le industrie sono protette con dazi fino al 25 per cento.

Luca prende atto della dichiarazione e si siede.

E chiusa la discussione generale.

Boselli, relatore, conclude che la votazione emetterà i tristi presagi di Plebano.

Raccomanda il progetto alla Camera trattandosi di legge eminentemente politica ed economica.

ELEZIONI POLITICHE

Modena 4. Eletto il generale Menotti con voti 5256.

Tabacchi ebbe voti 4802.

In Italia

Da un terzo piano.

Ieri 4, certo Fornatis, vicesegretario al ministero, cinquecento, si è gettato da una finestra del terzo piano del palazzo delle Finanze. È morto sul colpo.

Si crede che una malattia incurabile l'abbia spinto al suicidio.

Il figlio di un ex ministro che s'impicca.

Si è suicidato, nelle circostanze più tragiche, un giovane conosciuto a Roma — Lorenzo Bruzzi — figlio del senatore Bruzzi, tenente generale comandante del 6° corpo d'armata a Bologna, e già ministro della guerra nel gabinetto Cairoli.

Lorenzo Bruzzi era un giovane di ventiquattro anni; abitava una camera ammobiliata, all'ultimo piano di una casa in piazza Navona.

Egli studiava per ingegnere; gli mancavano anzi due soli mesi per conseguire il diploma di laurea.

Ieri mattina la donna di servizio, non vedendolo uscire, bussò alla porta della sua stanza, ma non ottenne mai risposta, per quanto replicasse i colpi.

Allora, vedendo la chiave che chiudeva la porta per di dentro, concepì il sospetto di una grande disgrazia e chiamò aiuto.

Accorse gente; fu forzata la porta, e lo si trovò penzoloni da una corda legata ad una traversina della tenda alla finestra; si era suicidato impiccandosi.

Aveva la faccia gonfia; gli occhi di fuori; il collo paonazzo.

Non lasciò lettere; nel portafoglio che gli fu trovato in tasca, teneva 350 lire.

Ancora è un mistero la causa che lo indusse a questo passo.

Esami per Ispettori Scolastici.

La Commissione incaricata di fare gli esami ai candidati all'ufficio di ispettori scolastici, ha terminato i suoi lavori.

Negli esami in iscritto, su 85 concorrenti, 82 furono promossi.

Negli esami verbali, di 82 candidati, furono approvati 24.

Presto avrà luogo un altro esame fra i maestri elementari, che abbiano i requisiti per essere promossi ad ispettori.

Le scuole elementari.

È stato pubblicato un saggio statistico sulle scuole elementari pubbliche, nell'anno scolastico 1882-83.

Alla fine di quell'anno, l'obbligo dell'istruzione elementare era proclamato in 8118 Comuni.

Si avevano 43,890 scuole elementari diurne pubbliche, nelle quali erano iscritti 1,873,738 fanciulli, cioè 1,017,402 maschi e 856,336 femmine.

I maestri erano 48,655.

All'Estero

La Michel vuol rimanere in carcere.

Luisa Michel, avendo sentito che il presidente della Repubblica condonava a lei il resto della sua pena, ma non a Krupothine ed agli altri socialisti anarchici amici di lei, con un moto di vera generosità rifiutò la grazia.

Essa verrà nullameno posta in libertà quando anche vi si opponesse.

Elezioni municipali.

Madrid 3. Le elezioni municipali sono cominciate oggi nella Spagna.

La coalizione liberale-repubblicana guadagna 82 seggi a Madrid contro 18 ministeriali. Il risultato definitivo non si conoscerà prima di mercoledì.

Gilda colerosa circondata da gendarmi.

Madrid 4. La gendarmeria circondò le piccole città di Alcala, Leneva e Carlet, in provincia di Valenza, ove si manifestarono alcuni casi di colera.

In Provincia

Pontebba, 4 maggio.

Ieri il treno 327 in partenza da Pontebba, dovette essere fermato al Casello N. 68 in prossimità al discesa di Dogna, per il franamento di due grossi sassi caduti in mezzo al binario, il che causò il ritardo di circa 50 minuti, ed anzi che fare, l'incendio alla Stazione di Carnia col treno N. 336 in partenza da Udine, dovette farlo alla Stazione di Resiutta.

Se una inevitabile disgrazia fu sconsigliata, dovette attribuire il merito allo zelo di quel bravo guardiano che in tempo opportuno fece il segnale per l'istantanea fermata.

Disgrazia. Bassea Lucia d'anni 9 da Cumalini, il 29 aprile p. p. trovandosi sulla montagna Padone per raccogliere fiori, precipitò da un dirupo per l'altezza di 40 metri circa, fu raccolta informe e cadavere.

In Città

Società Operaia generale.

(Comunicato).

Allo spettabile Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Udine.

La Rappresentanza di questo Sodalizio operaio, riconfermatissimo allo spettabile Consiglio d'amministrazione della locale Cassa di risparmio per la deliberazione presa di mettere a disposizione della Società operaia la somma di L. 400,80 per pagamento della tassa di ammissione e contributo per dodici mesi a tre uomini e tre donne in ciascuna delle categorie dallo Statuto determinate, si sente in dovere di presentare le più sincere azioni di grazia, con dichiarazione che la Società registra nei suoi annali un nuovo debito di riconoscenza.

La Direzione fu incaricata a dar corso a tutte le pratiche per accertare che gli intendimenti degli egregi Proposti alla Cassa di risparmio per l'ammissione dei nuovi soci contenuti nella nota 25 aprile N. 104 sieno esattamente osservati; e si riserva di presentare a suo tempo i nomi degli aspiranti più meritevoli acciò lo spettabile Consiglio possa procedere alla scelta definitiva.

Con perfetta stima e considerazione.

Udine, 4 maggio 1885.

Il Vice Presidente, A. Camaro

Esami di licenza liceale.

Il R. Provveditore agli studi di comunicazione.

Si porta a notizia degli interessati che il Ministero della Pubblica Istruzione con suo Decreto 25 aprile u. s. ha stabilito che le prove scritte dell'esame di licenza liceale per il corrente anno scolastico 1884-85 abbiano luogo nel giorno e coll'ordine seguente:

Mercoledì 1 luglio, lettera italiana — Venerdì 8 id., versione dal latino in italiano — Lunedì 6 id., versione dall'italiano in latino — Mercoledì 8 id., lingua greca — Venerdì 10 id., matematiche.

Le prove orali avranno principio dopo la prova scritta del giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Per questa Provvidenza l'unica sede degli esami per la predetta licenza liceale sarà il R. Liceo e Jacopo Stellini di Udine, al Preside del quale i candidati dovranno presentare in tempo utile la domanda di ammissione coi documenti necessari.

Congregazione di carità di Udine. Statistica di beneficenza per il mese di aprile 1885.

Sussidi da L. 1 a L. 6 N. 315

» 6 » 10 » 83

» 11 » 15 » 10

» 16 » 20 » 3

» 21 » 25 » —

» 26 » 30 » 2

» 31 » 40 » —

Totale N. 413

per L. 2098.40.

Mesi antecedenti.

Gennaio L. 2021. — per N. 408 sussidiati

Febbraio » 2200. — » 418

Marzo » 2076.40 — » 414

Inoltre, a tutto aprile la Congregazione aveva a proprio carico nei vari istituti della città N. 28 individui, cioè: alla Darette N. 8

Renati » 4

Ricovero » —

Tomadini » 14

Totale N. 28

Affidanza di colono. — La Congregazione di Carità di Udine, nell'interesse dell'O. P. Venturini della Porta, caduto diserto il primo esperimento, d'asta tenuto il 30 aprile p. p. terrà un secondo esperimento nel giorno 21 maggio andante ore 10 antm. per l'affidanza noveennale di alcune colono, sito nei comuni di Udine (S. Gattardo) Pavia di Udine (Perotto, Perseriano e Ronchi) e di Pozzuolo (Zugliato) alle condizioni di cui il manifesto 30 aprile p. p. N. 88 pubblicato in detti comuni e nel foglio periodico della R. Prefettura.

Cose ferroviarie. La direzione delle ferrovie A. I. previene il pubblico che fino a nuovo avviso rimane sospeso il servizio di trasporto dei passeggeri, bagagli e merci O. V. fra Casamaggiore e Colorno in causa della interruzione del ponte di chiatto sul Po-avvenuta per effetto della piena.

Una lettera dall'America. Da Rosario di S. Fe, un nostro friulano, certo Bragagnini Domenico di Porpetto, scrisse ad un suo amico una lettera che noi per caso potremmo aver tra le mani, e crediamo valga la pena di esser qui riprodotta nella sua piena integrità. Ecco la lettera.

Carissimo amico,

Rosario di S. Fe, 15 marzo 1885.

« Io sono basso e malcontento di essere venuto in questa infame terra non mica credendo che qui si soffra fame questo no, il male si è che le dicarie che sono negli nostri paesi sono tutte false e credimi non dar retta a nessuno di quelli che dicono tanto bene anche fossero gente stata in America perchè io dico sono impostori io per ora guadagno 80 franchi al mese ma vale più 10 nei nostri paesi che qui 80 a chi non è altro che disperazione.

Al più presto che sarà possibile io se l'Altissimo Dio vorrà farò ritorno alla nostra patria contro prima.

Avvisa tuo padre che non venga qui che male sarà per lui migliore è potente marza da noi che qui il pade più fuc.

Addio addio a rivederci in corte tempo.

E mi protesto il tuo per sempre amico

Bragagnini Domenico »

Corte d'Assise. Oggi si apre la prima sessione del corrente anno della nostra Corte d'Assise col processo per stupro violento contro Bivilacqua Pietro difeso dall'avv. L. C. Schiavi.

Predizioni sbagliate. Stando a Mathieu de la Drôme il mese di maggio in cui siamo entrati da 5 giorni, dovrebbe essere stato splendido specialmente dal suo principio fino al 21, mentre le piogge non avrebbero dovuto venire che verso alla fine del mese.

Invece il tempo non potrebbe essere più variabilmente cattivo. Sono tre giorni che abbiamo la pioggia e vediamo splendore il sole soltanto ad intermitenze.

Il mese dei fiori fa fino ad ora poco onore al suo bel nome.

All'Aquila Nera. L'osteria tanto conosciuta nella nostra città sotto questo nome, in causa della morte del sig. Angelo Sgoifo, fu assunta dal nostro concittadino sig. Francesco Cecchioli, il cui nome è garanzia che anche per l'avvenire il simpatico ritrovo dei provinciali continuerà ad esser mantenuto coll'antica fama.

Il Giardinaggio. Giornale del Floricoltore di diletto, esce in Torino (Via Alfieri, N. 7) in elegantissima edizione illustrata di dodici pagine a 2 colonne. L. 8 all'anno. L'ultimo numero coll'antico fam.

I Coleus, riproduzione per seme e per talea — Coltura degli Epiphillum — Nomi scientifici e volgari delle piante da giardino — Scherzi d'acqua (con 2 foto.) — Fontana automatica per appartamenti (con 2 incisi.) — Nuova pianta da decorazione — Pianta rampicante — La Picea nectra (con incisi.) — La fioritura delle finestre al nord — Nuovo metodo per conservare lungo tempo i fiori — Per ottenere due fioriture di duobie — Viole dal pensiero — Per moltiplicare la fioritura della Calla Etiopica — Il Cyclamen (con incisi.) — Le fragole — Distruzione dei bruhi ed insetti — Curiosa pianta di Massima — Nuova Begonia Rex — Esposizione di floricultura — Catenario della dahlia — Esposizione orticola di Torino — Esposizione orticola internazionale — La Coltura dei fiori in vaso, con 129 incisi. (L. 2 franco) — Ancora dell'Abbotton Thompson — Plebiscito di Crisanti — Esposizione e congresso orticola a Roma — La festa delle rose — 30 mila lire di fiori di rose — Esposizione orticola a Palermo — Nuovo uso dello sfagno — Danni dei fiori nelle stanze — Pianta telegrafo — Prezzo assorbitante di un'Orchidea — La rosa Her Majesty — Aiule N. III primavera, estate ed autunno (con incisi.) — Cataloghi ricev. — Libri e giornali.

Arresti. Jacuzzi Giov. Batt. da Torressano perchè condannato a sei mesi di carcere si costitui alle guardie di pubblica sicurezza.

Ringraziamento. La famiglia dell'or ora usato Giov. Maria Fabbetto ringrazia dal profondo del cuore tutti coloro i quali vollero in qualsiasi modo dare un tributo d'affetto al loro caro congiunto.

Udine, 5 maggio 1885.

Onorevole sig. Direttore,

« Quando in quando ricevo lettere dalle quali mi si domanda perchè non pubblico anch'io degli attestati sulla mia Pariglina come fa il Preparatore del vecchio liquore. Le dirò che la ragione questa è fatta sulla propria responsabilità, a mia madre, di cosa legale, ma quando questa ragione è fondata su attestazioni altrui a me sembra che reenti il chiarabimbo: «Dici le mille volte che anch'io potrei riempire per parecchi mesi le colonne di tutti i giornali con attestati più spontanei, ma la dignità propria dove se ne va? E mentre è deplorevole la condotta di questi speculatori, non meno lo è la condiscegnenza di certi medici che col rilasciare i loro attestati fanno volare in Etna la dignità della professione. Difatti qual diversità ormai passerà più fra il cabalista che vive di attestati ed un eccezionale chimico? Quando un rimedio è buono, che bisogno v'è per venderlo di produrre attestati sulla sua efficacia, qual necessità di ribassare il prezzo ogni anno sebbene le sostanze che lo compongono o dovrebbero comporlo abbiano aumentato del 50 per cento? In questi giorni si pubblica da un preparatore di un vecchio depurativo che il suo preparato fu qualche volta prescritto dal prof. Mazzoni. E qual meraviglia! Il Mazzoni era partigiano del Mercurio e potrei mostrarlo con moltissime sue ricette. Però quando voleva un depurativo vero, buono e senza mercurio ordinava la mia Pariglina come sa tutta Roma. Nè basta. Del mio Sciroppo di Pariglina ne faceva uso egli stesso e lo attestavano le varie sue ricette che possiede così concepite: « Far-

maia Mazzolini — Mandami il tuo Sotroppo di Parigi per mio uso. V'ha di più. Il Mazzolini fu il presidente della commissione esamiatrice del mio Sotroppo, e dopo un anno di studi clinici ed analitici, in seguito alla sua relazione ebbe dal governo la medaglia d'oro al merito perché fu giudicato superiore al liquore di Gubbio. Non avrei mai parlato di ciò né nominato i vari premi ottenuti, ma dal momento che si studiano tutti i mezzi per ingannare il pubblico a confonderlo a prendere altri preparati, mio malgrado, fui costretto fare apprendere la diversità che passa dal mio moderato depurativo a quello di un vecchio liquore a base di spirito e mercurio. Infatti sono i raggi, inutili le menzogne che altro non fanno che disgustare e stomacare il pubblico, la prova della bontà del rimedio sta nella vendita, nel constatare la maggiore fabbricazione, lo sviluppo che ha preso, l'onesta nel prepararlo senza ricorrere ai continui ribassi sui prezzi come fanno i mercanti.

Oh se il pubblico sapesse l'acquisto annuo di Salsapariglia di taluni che fabbricano vecchi preparati ed il numero delle bottiglie che acquistano alla fabbrica vetri di Bordon di Milano, ridebbe e riderebbe di cuore. Pieno di stima la riverisco.

Roma, 25 aprile 1885.

Giovanni Mazzolini.

Oh pure di fegato di merluzzo.

Si raccomanda molto l'Emulsione di Scott annunciata nel nostro giornale.

L'olio di fegato di merluzzo, senza dubbio, molto indicato per guarire molte delle malattie comuni nel nostro paese e specialmente la consunzione, anemia ed edizioni scrofolose. Ma la sua qualità nauseabonda e repugnante diffonde molto la sua somministrazione. Questi inconvenienti spariscono coll'uso dell'Emulsione di Scott, che è molto superiore all'olio semplice in virtù della sua unione cogli iposfati.

10

ALLA MORTE

SONETTO

Vieni, pallida Dea e mi rinsera nel tuo cospo d'amor tenero abbraccio, odi le calde preci ch' a te faccio, onde cessi nel mondo la mia guerra.

Vieni e la falce tua sicura sferza e qui sul cor, sul segno ch' io qui traccio, seconda il tuo colpo, sì ch' io senta il ghignaccio del ferro che mi toglie a questa terra.

Vieni e fammi provare un'agonia — sì ch' io possa morire poco a poco — e d'ora in ora più crudele sia.

E quando i lumi di mia vita spenti sarai, caposci ch' al mio frate il fuoco s'apprenda e il cener mio sperdano i venti.

Acab.

Proverbi

Chi dice mal dell'arte, non sarà dei consoli di esperienza.

Cid che è tua non fa scusa.

Chi l'accarezza più di quel che vuole, o l'ha ingannato, o inganner ti vuole.

Nota allegra

Milton, divenuto cieco, si ammogliò in terze nozze con una bellissima donna, ma di un umore fastidioso.

Avendo un giorno lord Buckingham, scherzando, detto al poeta che sua moglie era una rosa:

Io non posso giudicarne dai colori, rispose tristemente Milton, ma ne giudico dalle spine.

— Michele, disse un negoziante al suo domestico, andate al cancello del teatro grande, e fatevi dare otto scanni chiusi.

— Benissimo, rispose il servo; prenderò meco il carrello per portarli a casa?

Sciarada

Se il mio primiero è vigile, Tentano i ladri indovnar la rapina. Segna nel globo l'altro.

O il tiepido, o l'adusto, o il gel confina. Di messi e d'uve al cogliere. Svela la gioia del villan l'inter.

Spiegazione della Sciarada precedente

Tra-vaglio

Varietà

L'infanzia abbandonata in Italia.

In Italia, in 21 anni, dal gennaio 1863 al 31 dicembre 1883, furono registrate in Italia 20,495,471 nascite; di queste 1,868,804 erano nascite illegittime e di esposti d'ignota origine. Nel triennio 1879-1881 gli illegittimi riconosciuti furono 122,782, i non riconosciuti 64,773; gli esposti 40,909, di cui 920 morti. Degli illegittimi, 121,221 vennero allattati dai loro genitori, 169 morirono; 8,982 furono dai comuni inviati a balla, e 59,238 nei brefotrofi.

I comuni inviarono a balla 30,570 bambini e 9,778 ai brefotrofi. In totale vennero affidati a donna 47,449 bambini, e a brefotrofi 69,012; in media all'anno rispettivamente 12,483 e 23,004.

Per tale servizio, mantenimento ecc. nel 1882 si spese L. 14,318,144, contribuite per L. 4,653,000 dai comuni, per L. 2,971,368 dalle provincie, e per le restanti L. 2,688,698 dalla rendita lorda dei brefotrofi.

Le amazzoni nere. Gli esploratori dell'Africa assicurano che negli stati del re di Dahomey esiste un esercito di amazzoni, denominate: «le donne del re», le quali sono una specie di guardia reale, ed accompagnano il re in tutte le sue imprese guerresche.

Essi si distinguono pel loro coraggio, per la disciplina e pella bravura nel maneggiare le armi.

Ma oltre che alla guerra, esse vengono istruite dalla più tenera infanzia all' canto ed alla danza.

Le amazzoni del re di Dahomey sono ragazze da 18 a 25 anni. Abitano in diverse parti della città e si uniscono sopra una piazza quando sono chiamate a prendere parte ad una festa.

Sono tutte belle, slanciate e ben proporzionate di membra.

Notiziario

La fredda di Mancini.

Roma 4. Si censura l'onore Mancini, perché prefisse un termine allo svolgimento delle interrogazioni sulla politica estera, dicendo che doveva accompagnare a Napoli il Re.

Sembra che all'onore Mancini preme di più far pompa della sua persona in Napoli accanto al capo dello Stato di quello che informare il Parlamento e il paese della situazione né lista certo, né decorosa dell'Italia fra le nazioni europee.

Convenzione.

Fu firmata la nuova convenzione fra il governo e la Navigazione Generale Italiana. Con questa convenzione vengono vincolati al governo dodici piranesi in cui portata complessiva ascende a 55 mila tonnellate. Il canone che pagherà il governo è di 825 mila lire.

Notizie africane.

Ha prodotto profonda impressione la notizia del Temps sull'occupazione di Zella da parte dei Francesi. Si ritiene, dopo questa occupazione completamente inutile, la commissione Ganchi bello Harrar.

Tra.

L'ordine del giorno dell'on. Alessandro Rossi che invitava il governo a aumentare il dazio d'importazione sui cereali e sul riso, ha trovato tre soli voti favorevoli compreso quello dell'on. proponente.

Nomina.

Il generale Ferrero è stato nominato membro del Consiglio dell'Ordine dei S. Maurizio e Lazzaro.

Codice penale.

La Commissione parlamentare per la riforma del Codice penale, dopo una larga discussione, ha deliberato di proporre il mantenimento della distinzione delle pene infamanti dalle non infamanti (tanto per criminali, quanto per delitti).

Sono quindi comprese fra le pene criminali la reclusione, fra le correzionali la prigionia e la detenzione.

Le dichiarazioni di Depretis.

Le dichiarazioni di Depretis sul contegno dei deputati assenti dalla Camera, diedero origine a voci fatte correre sopra eventualità di elezioni generali non lontane.

La liquidazione a Parigi.

Parigi 4. La liquidazione è finita senza grosse insolvenze. Tutti i titoli erano oggi domandati.

Ultima Posta

I francesi nel Mar Rosso.

Parigi 4. Scrivono al Temps da Aden 22 aprile: Il console di Zella pose sotto

la protezione della Frangia i territori della tribù di Gibrilbakor a Gadibourus. La bandiera francese fu innalzata nel Porto di Daungorella, appartenente ai Gibrilbakor e a Steia capoluogo dei Gadibourus.

Il protettorato, che fu effettuato dietro domanda dei capi del paese, apre vasti sbocchi al commercio verso l'Harrar e la parte dei Gallas.

L'antica strada di Zella essendo divenuta impraticabile, dopo che le truppe egiziane sgombrarono l'Harrar, le carovane viaggieranno ora sicuramente sopra il territorio francese fra le tribù devote alla Francia cui domandano la protezione da molti anni.

Il conflitto Anglo-Russo.

Londra 4. Un ordine dell'ammiraglio sospende la costruzione delle 6 navi da guerra di piccolo modello.

Oradei sia questo il primo passo verso la cessazione dei preparativi di guerra. Granville dichiara che la Russia è la Inghilterra si accorderanno per deferire l'incidente di Penideh ad un arbitro. Le condizioni però non furono ancora stabilite.

I negoziati per la delimitazione della frontiera afgana si riprenderanno.

Durante i negoziati il territorio di Penideh rimarrà neutro. Le questioni si regoleranno in massima a Londra, i particolari sui luoghi.

Telegrammi

Pietroburgo 4. Qui si ritiene assolutamente assicurata la pace.

Alla conservazione della medesima pare abbia esercitato grande influenza Maria, sorella dello czar e moglie del duca d'Edimburgo, la quale è amica-sima del sig. Gladstone.

Il nota ammiraglio Popov è stato nominato comandante delle coste del mar Nero.

Calro 4. Le indennità di Alessandria non si pagheranno avanti la fine di giugno.

Londra 4. Il principe di Galles ha aperto l'esposizione internazionale delle invenzioni. Folla enorme.

Memoriale dei privati

Banca Popolare Friulana di Udine.

con Agenzia in Bordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1885.

XL ESERCIZIO

Attivo.	
Numero in cassa	L. 116,40.99
Effetti scontati	1,808,187.93
Anticipazioni contro depositi	44,935.—
Valori pubblici	1,132,820.20
Debiti diversi senza spec. class.	5,612.80
Debiti in Conto Corri. garantiti	250,182.55
Ditte e Banche corrispondenti	104,918.88
Agenzia Conto corrente	27,856.47
Stabile di proprietà della Banca	81,800.—
Id. spese di ristorno danni	3,812.77
Depositi a cauzione di Conto C.	463,353.67
Depositi a cauzione anticipazioni	58,334.90
Depositi a cauzione dei funz.	83,000.—
Depositi liberi	84,270.—
Valori del mobilio	2,410.—

Totale dell'Attivo	
Spese d'ordinarie amministrazione	L. 8,684,355.84
Tasse Governative	8,329.54
	11,385.03
	L. 8,692,680.42

Passivo.	
Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 60 L. 200,000.—	
Fondo di riserva	101,722.80
	801,722.80

Differenza sui valori in evidenza per le relative oscillazioni	80,559.27
Depositi a risp. L.	184,978.99
Id. in Conto C.	2,354,056.47
Ditte e B. corr.	143,121.41
Crediti diversi senza speciale classificazione	42,910.10
Azioni, Conto di vendita.	4,145.40
Assegni a pag.	5,608.06

Depositi diversi per depositi a cauzione	520,077.47
Detti a cauzione dei funzionari	83,000.—
Detti liberi	84,270.—
	2,780,794.03

Utili lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi riscosso e saldo utili esercizio precedente	L. 17,516.58
	L. 8,692,680.42

Il Presidente

A. MORELLI-ROSSI

Il Sindaco

Avv. P. LUCCHIA

Il Direttore

Aristide Bonini.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4.

Rendita god. 1 gennaio da 94.— a 94.50 R. g. 1 luglio 91.83 a 93.83. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 298.— a 290.— Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Venezia 808.— a 808.— Cotunificio Veneziano — a — Obblig. Prestito Venezia a premi 24.50 a 25.—

Cambi.

Olanda 30. 8 da — Germania 4 1/2 da 122.80 a 122.80, e da 128.10 a 128.50. Francia 8 da 100.40 a 101.65. Belgio 3 da — a — Londra 8 1/2 da 25.80 a 25.44. Svizzera 4 — a — e da 100.25 a 100.45. Vienna-Trieste 4 da 208.25 a 208.75, e da — a —

Valute.

Fori da 20 franchi da — a — Banca austriaca da 208.50; a 204.—

Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 6 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 4.

Napoleoni d'oro — Londra 25.84 — Francese 100.75 Azioni Mani. — Banca Nazionale — Ferrovia Merid. (con.) 672.— Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 555.— Rendita italiana 93.95 —

BERLINO, 4.

Mobiliare 463.— Austriaco 488.60 Lombardo 229.30 Italiane 92.76

LONDRA, 8.

Inglese 93 — Italiano 90.7/8 Spagnuolo — Turco —

PARIGI, 4.

Rendita 3 0/0 78.49; Rendita 5 0/0 108.80 — Rendita italiana 93.65 — Ferrovia Lomb. — Ferrovia Vittorio Emanuele — Ferrovia Romana — Obbligazioni — Londra 25.82 — Inglese 97 7/8 — Italia 91/8 Banca di Parigi 7.18

VIENNA, 4.

Mobiliare 284.00 Lombardo 180.— Ferrovia Austr. 298.60 Banca Nazionale 255.— Napoleoni d'oro 9.37 — Cambio Fubli 49.85; Cambio Londra 125.— Austriaco 81.75 — Zecchini imperiali 5.85.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 5.

Rendita italiana 94.20 (pari) 94.65 — Napoleoni d'oro —

VIENNA, 5.

Rendita austriaca (carta) 81.40 Id. austr. (arg.) 81.80 Id. aust. (oro) 108.25 Londra 124.80 Nap. 9.39 —

PARIGI, 5.

Chiusura della sera Rend. R. 93.85

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Comune di Moggio-Udinese

AVVISO

All'asta odierna per la vendita di numero 6870 piante resinose del bosco Luiss, di cui l'avviso 11 aprile p. d. pari numero, seguita l'aggiudicazione per prezzo di L. 36500.00.

Si avverte però che resta libero a chiunque di presentare a questo Municipio (sino alle ore 12 meridiane del giorno 18 corrente maggio) le proprie offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Le offerte devono essere corredate dal deposito di L. 3608.85 e vincolate all'osservanza delle condizioni tutte del presente appalto.

Dato a Moggio addì 1 maggio 1885.

Il Segretario del Comune

F. Luigi Sandri

Simaliss, sig. Galliani.

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884. Ho ricordato a darle notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa dell'avviso, essendo cessato ogni hitorragia da oltre quindici giorni.

Il voler eleggere i migliori effetti delle pillole prof. Porta e dell'Opio balsamico Guerin, è lo stesso come pretendere aggringere luce al sole e acqua al mare. Basti il dire che mediante la prescrizione corsa, qualunque accutita hitorragia deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattia segreta interna.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'idoneità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi Guerin e due scatole Porta che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Con sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galliani.

Sono d'affittarsi due stanze per studenti in via del Ginnasio n. 5. Vitto ed alloggio a condizioni convenienti.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50

1 detta id. con intestatura a stampa » 5.50

1000 Enveloppes commerciali guipassati » 5.—

1000 dotti con intestazione a stampa » 8.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

Agricoltori!

Presso la Ditta **Parasanta e Del Negro** in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampner trovano:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfori fosfati, della premiata fabbrica del conte L. L. Manin di Passariano (Codroipo);

Le SEMENTI DA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

Lo SOLEO DI RIMINI, garantito a 73 gradi del Solimetro Chauzel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Da vendersi

attrezzi completi per mulino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del Friuli.

AVVISO

Lo Studio Commissioni e Rappresentanze, Via della Posta 11 — Udine.

Procura

impieghi privati e commerciali tanto in Italia che all'Estero essendo in corrispondenza colle principali Agenzie di collocamento.

Si presta

per affittanze di case ed appartamenti con o senza mobilio in città e case in villeggiatura.

Colloca

ogni personale di servizio, come camerieri, cuochi, cocchieri, facchini, cameriere e donne di servizio.

Tieno in vendita

case tanto in città che in campagna.

Deposito

macchine, per pulire il frumento, della privilegiata Fabbrica di Giuseppe Broglie di Budapest.

Rappresentanza

della Fabbrica Triestina dei timbri di Gauthierouch a prezzi da non temere concorrenza.

Si garantisce sollecitudine nell'adempimento delle commissioni, e mitezza di prezzo nei compensi.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che col giorno 3 maggio prossimo, assume, come succursale della **Flaschetteria Toscana**, la conduzione del locale del sig. Nascimbene Beniamino. In detto locale il sottoscritto si ripropone di fornire scelti generi a prezzi modicissimi.

Pontebba, 22 aprile 1885.

12 CHECCHINI TOMASO.

CARTA PER BACHI

d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovansi alla Cartoleria **M. Bardusco** Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA VENEZIA	DA UDINE	DA VENEZIA
ore 1.45 ant.	ore 7.01 ant.	ore 7.47 ant.	ore 1.11 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.48 ant.	ore 8.48 ant.	ore 4.25 p.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 p.	ore 11.18 ant.	ore 6.38 p.
ore 12.50 post.	ore 5.16 p.	ore 1.18 p.	ore 8.28 p.
ore 4.48 p.	ore 9.15 p.	ore 4.18 p.	ore 10.10 ant.
ore 6.28 p.	ore 11.85 p.	ore 6.18 p.	ore 12.30 p.
DA UDINE	DA PONTREBA	DA UDINE	DA PONTREBA
ore 5.50 ant.	ore 8.46 ant.	ore 9.18 ant.	ore 1.11 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.44 ant.	ore 10.10 ant.	ore 4.25 p.
ore 10.80 ant.	ore 1.28 p.	ore 12.30 p.	ore 6.38 p.
ore 4.50 p.	ore 7.28 p.	ore 1.11 p.	ore 8.28 p.
ore 6.25 p.	ore 8.88 p.	ore 4.18 p.	ore 10.10 ant.
DA UDINE	DA TRIESTE	DA UDINE	DA TRIESTE
ore 2.50 ant.	ore 7.47 ant.	ore 9.18 ant.	ore 1.11 ant.
ore 7.44 ant.	ore 11.25 ant.	ore 10.10 ant.	ore 4.25 p.
ore 6.48 p.	ore 9.53 p.	ore 12.30 p.	ore 6.38 p.
ore 8.47 p.	ore 12.88 p.	ore 1.11 p.	ore 8.28 p.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

bravettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Carrest, Decher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Kampassini, Paterson e Laidages, Coasta Alluminata, Filippuzzi, ecc.* ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, croupione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere curatoliche, reclamate che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo mischino di lire al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamentum di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità che fra le tante sperimentate della scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infirmità che logorano ed affliggono l'umanità specie:

Sciroppo di Bisfosfato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, le clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto-Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bisfosfato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloriosa**, l'**Odontalgico Pontiboli**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protioioduro di ferro**, le **polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini** ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina latta Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defregne, Liquore Goudron de Guggi, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talito, Ferro Fawcett, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanoni, Irtora, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Epilobio, Tella all'arnica Galleani, caligine Lasz, Erisantigioni, Blatina Culi, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.*

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetto di pronta e sorprendente. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperimenta non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

MILANO — Farmacia N. 24, Ottavio Galleani — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che lo lodi più sincero ovunque è stato adottato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Reso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleoscelato disteso su tela che contiene i principi dell'*arnica montana*, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'*arnica*, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente col *verderame*, veleno conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo *altaleno*, i *certificati che possediamo*, in tutti i dolori in generale ed in particolare nelle *lombaggini*, nei *reumatismi* d'ogni parte del corpo la *guarigione è pronta*. Giova nei *dolori renali* da *colica nefritica*, nella *miastolia di utero*, nella *leucorrea*, nell'*abbassamento d'utero*, ecc. Serve a lenire i *dolori da artritide oromale*, da gotta; risolve la *callosità*, gli *indurimenti da clorosi* ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

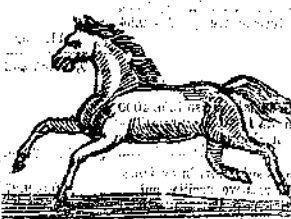
Costa L. 10, al metro L. 5, al mezzo metro.

Spedizione franca a domicilio aggiungendo le spese postali.

Rivenditori: in Udine, Pubris Angelo; Comelli Francesco, L. Biasoli, A. Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallio, Zera, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; Spalato, Alpinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erbe; via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala-16; Roma, via Pietra, 94, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che è quasi superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



chiusa la più avanzata, impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori artrocolari, di antica data, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, acciacchiamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minichini.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMAHA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
- PARI: *Principi teorico-sperimentali di Etoparassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
- VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un *Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. 2.25.
- D'AGOSTINI: (1797-1870) *Risorti militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
- ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.
- REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

SI ACCETTANO Avvisi a prezzi modicissimi

Excelsior!
Polveri Pettorali Puppi
alla Farmacia Reale
PREPARATE
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE
Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un'efficacia veramente completa di sostanze ad azione irritante, possono essere usate, anche dalle persone deboli e indebolite dal male. Esse però agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, frantumando qualunque tosse, per quanto invecchiata, con un effetto sicuro e senza predisposizione alla infiammazione. Questi sciroppi e i medicamenti per sé si distinguono coll'uso di queste polveri la cui azione non manifesta mai impetuosità con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentate le prove largamente lo giustificano.
Ogni pacchetto di polveri costerà una lira e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis. Casa Bardusco.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova strappata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame, le ammuffiture delle strade ferrate, le condutture di vapore, i pompieri ecc., l'adoperare per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tutti e tutti gli stabilimenti in generale dove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa riempiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minichini Via Paolo Sarpi numero 20.